

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 1995

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

265.

**SEDUTA DI VENERDÌ 20 OTTOBRE 1995**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LORENZO ACQUARONE****INDICE**

	PAG.		PAG.
<b>Conferimento dell'incarico ad interim di ministro di grazia e giustizia:</b>		<b>GRASSI MATELDA, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</b>	
(Annunzio) . . . . .	16343	. . . . .	16343
<b>Disegno di legge di conversione:</b>		<b>PAMPO FEDELE (gruppo alleanza nazionale)</b>	
(Autorizzazione di relazione orale) . . .	16343	. . . . .	16343, 16344
<b>Interpellanze (Svolgimento):</b>		<b>Ordine del giorno della prossima seduta</b>	
PRESIDENTE . . . . .	16343, 16344	. . . . .	16345

265.

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

---

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 1995

---

**La seduta comincia alle 9.**

LUCIO MALAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

**Annunzio del conferimento dell'incarico ad interim di ministro di grazia e giustizia.**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data di ieri, al Presidente della Camera la seguente lettera:

«Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta, mi ha conferito l'incarico di reggere *ad interim* il Ministero di grazia e giustizia.

*Firmato: Lamberto Dini»*

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE. La VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 415, recante proroga di termini a favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85» (3204).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**Svolgimento di interpellanze (ore 9,05).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interpellanze.

Cominciamo dalla interpellanza Tofani n. 2-00563 (*vedi l'allegato A*).

Chiedo all'onorevole Pambo, cofirmatario dell'interpellanza se intenda illustrarla o si riservi di intervenire in sede di replica.

FEDELE PAMPO. Mi riservo di intervenire in sede di replica, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale ha facoltà di rispondere.

MATELDA GRASSI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. L'interpellanza presentata, relativa alla trasformazione in fondazione dell'Ente nazio-

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 1995

nale di previdenza ed assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (ENPAIA), ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo n. 509 del 1994, fa riferimento ad alcune questioni: chi sia il soggetto fondatore del nuovo ente trasformato; quale sia il patrimonio destinato alla fondazione; quale sia lo scopo della fondazione e chi siano i beneficiari della stessa.

Queste domande trovano un preciso punto di riferimento nella normativa contenuta nel decreto legislativo n. 509 del 1994. Infatti, ai sensi del comma 1 dell'articolo 1, gli enti sono trasformati in associazioni o in fondazioni con deliberazione dei competenti organi di ciascuno di essi, adottata a maggioranza qualificata dei due terzi dei propri componenti: è quello che è accaduto nel caso dell'ENPAIA.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, gli enti trasformati rimangono titolari di tutti i rapporti attivi e passivi dei corrispondenti enti previdenziali e dei rispettivi patrimoni: è ancora quello che è stato registrato nella deliberazione adottata dall'ENPAIA.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, gli enti trasformati continuano a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti: ancora una volta, lo statuto dell'ENPAIA si è attenuto a questa prescrizione.

Per quanto concerne inoltre la questione degli amministratori della fondazione, il decreto legislativo n. 509 indica chiaramente, all'articolo 1, comma 4, che la composizione degli organi collegiali dovrà essere ispirata ai vigenti criteri di composizione degli organi stessi, così come previsto dagli attuali ordinamenti.

Alle indicazioni di legge, come ho già detto si è attenuto l'ENPAIA nella deliberazione adottata il 23 giugno scorso, con la quale ha appunto deliberato la trasformazione dell'ente in fondazione.

Per quanto riguarda, in particolare, l'organo amministrativo, il nuovo statuto dell'ENPAIA prevede criteri di composizione degli organi stessi analoghi a quelli vigenti nel precedente statuto: presenza negli organi collegiali delle parti sociali maggiormente rappresentative degli impiegati, dei dirigenti

e dei datori di lavoro in agricoltura, nonché dei rappresentanti dei ministeri vigilanti.

Non appaiono quindi fondate le preoccupazioni manifestate dagli interroganti in merito alla ventilata intesa delle associazioni sindacali di acquisire il controllo di enti previdenziali privatizzati attraverso l'acquisizione dell'amministrazione delle relative associazioni o delle fondazioni.

Allo stato non si ritiene, da ultimo, necessario porre allo studio interventi modificativi della disciplina delineata nel richiamato decreto legislativo n. 509 del 1994.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Pambo ha facoltà di replicare per l'interpellanza Tofani n. 2-00563, di cui è cofirmatario.

**FEDELE PAMPO.** Le argomentazioni del rappresentante del Governo, in verità, non mi convincono affatto e, in ogni caso, credo non sia stata data risposta esauriente alla nostra interpellanza.

Desidero però ringraziarla, signor rappresentante del Governo per la solerzia con cui ha voluto fornire la risposta. Spero che ella però vorrà convenire con noi che la nostra interpellanza era chiara e precisa, mentre la risposta purtroppo non fuga le nostre preoccupazioni.

Rimane infatti il dubbio su chi possa esercitare il ruolo di amministratore della fondazione, mentre nulla si dice sulla volontà delle organizzazioni sindacali di acquisire tale ruolo.

Non mi pare poi che ella, signor rappresentante del Governo, abbia fornito assicurazioni agli interpellanti sul dovere di vigilanza e su quanto si intenda fare. Nulla poi ha detto sulle norme da attivare per fare chiarezza in ordine ad un problema che, se non risolto in tempo, può determinare involuzioni che la legge certamente non vuole.

Sono queste le considerazioni che mi impediscono di dichiararmi soddisfatto dal contenuto della sua risposta.

**PRESIDENTE.** Constatò l'assenza dell'onorevole Becchetti: si intende che abbia rinunciato alla sua interpellanza n. 2-00568 (vedi l'allegato A).

È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze all'ordine del giorno.

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 1995

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 23 ottobre 1995, alle 16:

1. — *Interpellanze e interrogazioni.*

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 415, recante proroga di termini a favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85 (3204).

— *Relatore: Paleari.*  
(*Relazione orale.*)

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 383, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (3127).

— *Relatore: Lumia.*  
(*Relazione orale.*)

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 settembre 1995, n. 390, recante provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali, nonché in materia sanitaria (3156).

— *Relatore: Colombini.*  
(*Relazione orale.*)

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 409, recante disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale (3196).

— *Relatore: Giannotti.*  
(*Relazione orale.*)

**La seduta termina alle 9,15.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA  
DOTT. VINCENZO ARISTA*

---

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DOTT. PIERO CARONI*

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia alle 11,15.*

---

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 1995

---

abete industria poligrafica s.p.a.  
Via Prenestina, 683  
00155 - Roma